

**ALLEGATO "A" AL N. 6.007/759 REP.
STATUTO
"FONDAZIONE ANTHEM"**

TITOLO I

DENOMINAZIONE – NATURA - SEDE - DURATA – SCOPO - OGGETTO

Articolo 1 - Denominazione

1.1 È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE ANTHEM - (AdvaNced Technologies for Human-centrEd Medicine)", in forma abbreviata "ANTHEM" in seguito chiamata semplicemente "Fondazione".

Articolo 2 - Sede

2.1 La Fondazione ha sede nel Comune di Milano.

Per l'indirizzo si rinvia a quanto indicato nel registro delle persone giuridiche.

2.2 L'Organo Amministrativo ha la facoltà di modificare l'indirizzo della sede nell'ambito del medesimo Comune. La variazione della sede nell'ambito del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ma dovrà essere comunicato all'organo di controllo delle Fondazioni

2.3 Con decisione dell'organo amministrativo possono essere istituite sedi secondarie, uffici e rappresentanze.

Articolo 3 - Durata

3.1 La durata della Fondazione è stabilita sino al 31 dicembre 2042 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea.

Articolo 4 – Natura, Scopo e Oggetto

4.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

4.2 Lo schema giuridico che regge la presente Fondazione, nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinate dal codice civile e dalle leggi collegate, è quello della fondazione di partecipazione.

4.3 La finalità generale perseguita dalla Fondazione consiste nel mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative di cui all'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in Ambito sanitario e assistenziale – Decreto Direttoriale n. 931 del 6.6.2022 (di seguito "Avviso Pubblico"), nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), istituito con il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021.

4.4 In particolare:

- La Fondazione ha come scopo la realizzazione di iniziative multidisciplinari tese a colmare, con l'ausilio di tecnologie e percorsi innovativi, il divario esistente nell'assistenza sanitaria di pazienti fragili e cronici all'interno di specifici territori target e comunità caratterizzate da malattie ad alta incidenza e/o orfane.

- Nell'ambito del quadro normativo-regolamentare tracciato dall'Avviso Pubblico, la Fondazione rappresenta il referente unico per l'attuazione del Programma di Ricerca denominato ANTHEM (AdvaNced Technologies for Human-centrEd Medicine), di seguito indicato come "Programma"- presentato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca in risposta al suddetto Avviso Pubblico -, ne svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le *tranches* di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del suddetto Programma, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte, potrà svolgere le attività di supporto trasversale previste dal medesimo Avviso Pubblico, svolge ogni attività, anche strumentale, ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria, utile o opportuna per la realizzazione del Programma e per assicurare l'adempimento delle previsioni di cui al più volte citato Avviso Pubblico.

La Fondazione si costituisce in risposta all'Avviso Pubblico citato e, in quanto organismo stabile, si prefigge di proseguire le attività nel futuro coerentemente con quanto previsto

nell'oggetto.

4.5 Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, anche oltre la durata del Programma, la Fondazione svolge attività finalizzate allo sviluppo di sensori innovativi, sistemi diagnostici, di monitoraggio e terapeutici avanzati integrati con le più recenti metodologie nel campo dell'Intelligenza Artificiale (incluso il Data Mining) per migliorare gli approcci della medicina territoriale e dell'assistenza domiciliare per la gestione delle malattie croniche e non trasmissibili e della riabilitazione.

4.6 La Fondazione, nel conseguimento dello scopo e nello svolgimento delle sue attività, agisce nel rispetto dei limiti funzionali connessi alla sua natura di organismo di ricerca e soggetto attuatore ("*Hub*") per la realizzazione del Programma, come definito all'art.2 comma 1 lettera "n" dell'Avviso Pubblico. Pertanto la Fondazione, come previsto dall'Avviso Pubblico, rappresenta il referente unico per l'attuazione del Programma nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Programma: riceve le tranche di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del Programma, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke (soggetto coinvolto nella realizzazione del Programma) e loro affiliati.

4.7 La Fondazione al fine di svolgere le attività di cui al comma precedente può reclutare un programme/research manager.

4.8 La Fondazione, nel rigoroso rispetto della propria natura non lucrativa, potrà partecipare, su richiesta anche di un solo membro, a progetti internazionali, europei, nazionali e regionali, a concorsi di idee ed a Gruppi Europei di Interesse Economico. Tali progetti dovranno essere caratterizzati da alto profilo concettuale e avere l'obiettivo di garantire un elevato impatto e ricadute aggiuntive rispetto alle attività istituzionali dei singoli membri. Nella valutazione dei progetti, la Fondazione dovrà, in particolare, tener conto:

- della congruità del progetto rispetto alle linee di indirizzo strategico della Fondazione;
- della sostenibilità economica e della fattibilità, anche finanziaria, del progetto;
- dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza;
- dei profili innovativi del progetto;
- delle caratteristiche del proponente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe.

4.9 In armonia con la propria genesi e con i principi che ne hanno animato la costituzione, la Fondazione potrà collaborare con le competenti Amministrazioni Centrali e territoriali nello svolgimento delle proprie attività e nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Le attività della Fondazione potranno essere svolte in collaborazione con soggetti terzi pubblici e privati che non siano in conflitto con gli scopi della Fondazione e nel rispetto della vocazione di quest'ultima.

4.10 La Fondazione, nell'ambito dei suoi scopi, potrà comunque svolgere attività che contribuiscano, direttamente o indirettamente, allo sviluppo sociale, economico e scientifico della Repubblica Italiana, restando in radice escluso ogni ritorno di carattere economico a favore dei membri della Fondazione stessa.

4.11 Per il raggiungimento dei suoi scopi, nel rispetto dei limiti di legge e di statuto, la Fondazione, tra l'altro, potrà:

- a) elaborare richieste di fondi e finanziamenti pubblici e privati;
- b) partecipare a procedimenti di pubblica evidenza finalizzati alla assegnazione di risorse e finanziamenti pubblici per il perseguimento degli scopi statutari, ponendo in essere ogni attività a tal fine necessaria e nel rispetto delle norme vigenti;
- c) collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita;
- d) stipulare contratti di acquisto, di diritti reali su beni immobili, o beni mobili registrati, nonché diritti di natura obbligatoria aventi ad oggetto la fruizione dei beni medesimi, nonché i contratti di finanziamento delle operazioni di cui sopra, con concessione delle relative garanzie anche reali, il tutto nei limiti e con gli obiettivi dei regolamenti che saranno, allo scopo, emanati dal Consiglio di Amministrazione nella più generale disciplina strategica della gestione del

- patrimonio dell'ente;
- e) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nel presente articolo;
 - f) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di divulgazione e commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
 - g) svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo.

Nell'ambito delle proprie attività, nello spirito che ne ha animato la costituzione e per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà operare tanto in Italia quanto all'estero.

TITOLO II

FONDI E PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Articolo 5 - Patrimonio

5.1 Il patrimonio della Fondazione è composto da fondo di dotazione e fondo di gestione.

5.2 Le rendite e le risorse della Fondazione, comunque derivanti dal fondo di dotazione o dal fondo di gestione, saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

5.3 I contributi versati a norma del presente Titolo II, i contributi dello Stato o di altri Enti o soggetti, a qualsiasi titolo versati e i beni risultanti dall'attività della Fondazione, costituiscono riserve disponibili, a meno che non vengano direttamente destinati a patrimonio di dotazione, o, comunque, non sia diversamente disposto.

5.4 In caso di recesso di un membro di qualsiasi categoria, la quota versata non sarà restituita, ma rimarrà a far parte del patrimonio della Fondazione. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il fondo di dotazione o di gestione sono indivisibili e intrasmissibili.

Articolo 6 - Fondo di dotazione

6.1 Il Fondo di dotazione iniziale - per il cui valore effettivo si rinvia all'atto costitutivo, contenente anche l'atto di dotazione ed ai successivi atti di adesione, nonché alla ricognizione finale cui rinvia il medesimo atto costitutivo - è costituito mediante accantonamento della relativa quota parte dei versamenti effettuati dai membri della Fondazione in sede di costituzione e di successiva adesione. Esso è composto altresì da contributi di ogni tipo effettuati a favore della Fondazione con espressa destinazione a incremento del fondo di dotazione.

Articolo 7 - Fondo di gestione

7.1 Il fondo di gestione della Fondazione è impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi ed è costituito da:

- a) ulteriori contribuzioni dei membri della Fondazione, dopo avere accantonato l'importo destinato a fondo di dotazione;
- b) da beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con lo scopo, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) da contribuzioni dei partner della Fondazione;
- d) da ogni risorsa alla Fondazione riveniente ai sensi dell'Avviso Pubblico più volte innanzi citato e, più in generale, dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR;
- e) da ogni finanziamento a patrimonio di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente nonché da eventuali fondi derivanti dalle eccedenze dell'attività della Fondazione;
- f) reddito del capitale, avanzi e utili di gestione;
- g) utili delle società partecipate;

- h) ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, oltre che rendite, ricavi e altre forme di sostegno o finanziamento dirette e indirette volte a sostenere a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma la Fondazione;
- i) ogni altro incremento derivante dalle attività svolte dalla Fondazione, in regime di attività commerciale strumentale, occasionale o secondo i regolamenti specifici che saranno approvati dagli organi competenti a disciplinare l'attività economica della Fondazione e, comunque, nei limiti derivanti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

Articolo 8 - Contributi

8.1 In considerazione degli scopi della Fondazione e in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, l'assemblea della Fondazione, con deliberazione adottata con un quorum pari alla maggioranza assoluta dei membri della Fondazione, potrà, nel rispetto dei limiti previsti dall'atto costitutivo e previa deliberazione favorevole degli organi competenti per ciascun fondatore, chiedere ai membri della Fondazione il versamento di contributi ordinari e/o straordinari.

8.2 Per contributi ordinari o in conto esercizio si intendono quei contributi dovuti per la gestione ordinaria della Fondazione, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura ed organizzative.

Per contributi straordinari si intendono quei contributi dovuti per la realizzazione di progetti specifici deliberati a sostegno delle applicazioni industriali della ricerca idonei a generare ritorni economici di breve periodo; tali contributi sono dovuti dai membri della Fondazione interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e il loro ammontare è determinato dall'assemblea (con deliberazione assunta con il voto favorevole dei membri della fondazione interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti) in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali svolte da ciascun membro, previa deliberazione positiva degli organi competenti in seno agli stessi fondatori interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti.

8.3 L'obbligazione in forza della quale i membri sono tenuti al versamento dei contributi di cui sopra, costituisce un rapporto giuridico meramente interno fra la Fondazione ed i suoi membri, e, pertanto, eventuali creditori della Fondazione non potranno mai invocare una responsabilità patrimoniale di tali soggetti, diversa da quella prevista dalla legge per le fondazioni.

TITOLO III

MEMBRI DELLA FONDAZIONE - PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE – PARTNERS

Articolo 9 - Fondatori

9.1 Sono Membri della Fondazione gli Enti Fondatori e cioè i soggetti giuridici che hanno perfezionato l'atto costitutivo della Fondazione ed altresì gli ulteriori Enti che hanno successivamente aderito alla Fondazione stessa sulla base delle modalità e dei termini previsti dall'atto costitutivo.

9.2 I Fondatori sono soggetti pubblici o privati e si distinguono nelle seguenti categorie:

- Membro Fondatore Promotore
- Membro Fondatore Aderente.

Per l'individuazione della composizione soggettiva delle suddette categorie, si rinvia a quanto previsto nell'atto costitutivo e nei successivi atti di adesione, nonché nell'atto ricognitivo espressamente previsto dallo stesso atto costitutivo.

I Membri Fondatori Promotori avranno diritti di *governance* pieni; i Membri Fondatori Aderenti avranno il diritto di partecipare all'Assemblea.

9.3 Solo al termine del periodo di durata del Programma, e quindi numero 4 esercizi a partire dall'atto costitutivo, i membri della Fondazione possono, in ogni momento e salvo diverso impegno assunto nei confronti della Fondazione, recedere dalla Fondazione, , ai sensi e per gli effetti, per quanto compatibile, dell'art. 24 c.c., mediante comunicazione scritta, effettuata con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con un preavviso di almeno sei mesi. In ogni caso, resta fermo il dovere per ogni membro receduto di adempiere alle obbligazioni assunte fino al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

Articolo 10 - Procedimento di ammissione

10.1 L'ammissione di un Membro della Fondazione è deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il soggetto interessato a divenire membro della Fondazione deve avanzare domanda rivolta al Presidente del Consiglio di Amministrazione con istanza che dovrà comprovare il possesso dei propri requisiti e l'indicazione della categoria di membro a cui intende appartenere.

Articolo 11 - Partner della Fondazione

11.1 Sono Partner (Sostenitori) della Fondazione le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire al raggiungimento degli scopi e delle finalità della Fondazione.

La contribuzione dei partner potrà avvenire:

- a) mediante un contributo annuo in denaro nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione;
- b) mediante contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con Regolamento la suddivisione ed il raggruppamento dei Partner per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione. Possono essere nominati Partner anche le persone giuridiche, nonché enti pubblici o privati od altre istituzioni aventi sede all'estero.

11.2 I Partner sono ammessi previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

11.3 I Partner non sono membri della Fondazione.

TITOLO IV

ORDINAMENTO - AMMINISTRAZIONE - CONTROLLO

Articolo 12 - Organi della Fondazione

12.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) l'Assemblea dei membri della Fondazione;
- d) l'Organo di controllo e revisione

12.2 I membri Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione e l'Organo di controllo e revisione resteranno in carica per 4 anni e, precisamente, fino alla assemblea di approvazione del bilancio del quarto esercizio di carica; i loro componenti rimangono in carica fino alla ricostituzione del nuovo organo.

12.3 Il mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente della Fondazione e dell'Organo di controllo e revisione decorrerà dalla data della nomina effettuata ai sensi del presente Statuto, ferma restando la durata prevista dal precedente comma 2 del presente articolo.

Articolo 13 - Consiglio di Amministrazione

13.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da 5 (cinque) a 11 (undici) membri determinato dall'Assemblea a norma dell'articolo 18 e nel rispetto della disciplina applicabile relativa alla nomina dei componenti designati dai Ministeri competenti nell'organo di amministrazione della Fondazione in qualità di «soggetto a partecipazione pubblica appositamente costituito per la realizzazione degli interventi di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021)» per come definito nell'art. 27 d.l. n.13/2023 conv. in l. 21 aprile 2023, n. 41. .

Ciascun membro Fondatore Promotore che abbia sottoscritto l'atto costitutivo iniziale, o che abbia aderito con tale qualifica alla Fondazione entro il 2.12.2022 avrà diritto di

nominare un componente del Consiglio di Amministrazione. Gli altri amministratori saranno nominati dall'Assemblea a maggioranza a norma dell'articolo 18 del presente statuto se del caso a seguito di designazione da parte dei Ministeri competenti ai sensi della normativa applicabile alla Società in qualità di «soggetto a partecipazione pubblica appositamente costituito per la realizzazione degli interventi di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021)» per come definito nell'art. 27 d.l. n.13/2023 conv. in l. 21 aprile 2023, n. 41.

13.2 I diritti particolari di nomina degli amministratori di cui al comma precedente devono essere esercitati per il primo mandato in sede di costituzione della Fondazione o successiva adesione entro il 2.12.2022, secondo le previsioni dell'atto costitutivo, a cui farà seguito apposito atto notarile di ricognizione.

Per i successivi mandati la nomina avverrà mediante comunicazione per iscritto alla Fondazione entro 10 giorni dalla scadenza del mandato dei componenti dell'Organo di Amministrazione in carica.

13.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, spettano i rimborsi delle spese di viaggio, vitto, alloggio – adeguatamente documentati - sostenuti in ragione del loro incarico.

L'Assemblea potrà deliberare la corresponsione di eventuali compensi connessi alla carica di consigliere nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, dei principi di contenimento della spesa pubblica e a condizione che non si verifichino situazioni di conflitto di interesse. Gli eventuali importi di cui al presente comma saranno a carico della Fondazione.

Articolo 14 - Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, decadenza ed esclusione

14.1 Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai requisiti necessari di cui all'art. 2382 e seguenti c.c. deve essere in possesso di elevate competenze professionali in materie inerenti le attività della Fondazione.

14.2 Il Consiglio di Amministrazione può determinare requisiti specifici di indipendenza dei Consiglieri; in ogni caso si applicano le limitazioni alla eleggibilità dei Consiglieri in relazione al disposto dell'art. 2391 c.c., nonché si applica la normativa di cui all'art. 2391-bis c.c.

I candidati componenti dell'organo amministrativo, unitamente alla dichiarazione di accettazione della eventuale nomina, dovranno presentare una descrizione del proprio curriculum professionale e l'attestazione della insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconfiribilità, decadenza.

14.3 I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Consiglio.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta (non computandosi nella determinazione del quorum, il voto del consigliere interessato dal procedimento di esclusione), con provvedimento motivato.

14.4 Ogni qualvolta venga meno un componente del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, anche in caso di conclamata incapacità sopravvenuta o di dimissioni irrevocabili, il Membro Fondatore Promotore che aveva effettuato la nomina del Consigliere in questione provvederà alla sostituzione; la nuova nomina sarà efficace fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Articolo 15 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

15.1 Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e nonché di quelli per la realizzazione del Programma per il quale la Fondazione è stata costituita, salve le competenze diversamente indicate dal presente statuto o dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione

e il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente statuto ad altri organi.

15.2 Sono, tra le altre, di competenza consigliare:

- a) La predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo di ciascun esercizio;
- b) l'approvazione dei documenti relativi agli indirizzi strategici ed operativi dell'ente e il programma dell'attività scientifica;
- c) la proposta all'assemblea di ammissione di nuovi membri della Fondazione, con la rispettiva qualifica;
- d) la delibera di ammissione dei partner della Fondazione;
- e) la definizione delle politiche di investimento del patrimonio della Fondazione, da disciplinare in uno o più appositi regolamenti;
- f) la delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- g) la delibera sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- h) propone all'assemblea la determinazione dell'entità del contributo ordinario dei membri della Fondazione;
- i) propone all'assemblea la determinazione dell'entità del contributo ordinario dei partner della Fondazione;
- j) propone all'assemblea la determinazione dell'entità dei contributi straordinari da richiedere ai membri della Fondazione;
- k) la determinazione della parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi da destinare a eventuale copertura di fabbisogni annuali o pluriennali;
- l) l'approvazione delle modifiche di Statuto previo parere non vincolante dell'Assemblea;
- m) la deliberazione di scioglimento e liquidazione, di devoluzione del patrimonio, nonché quelle di fusione, scissione e trasformazione previa informazione ai membri della Fondazione;
- n) deliberare l'eventuale assunzione del Programme Research Manager stabilendone il relativo trattamento economico e durata. Il Programme Research Manager potrà avere, secondo i contenuti del contratto che sarà stipulato con la Fondazione, anche la funzione di Direttore, svolgendo anche attività di gestione e coordinamento della Fondazione secondo quanto ad egli attribuito dal Consiglio di Amministrazione.
- o) la delibera in merito alla costituzione ovvero alla partecipazione in società di capitali, organismi, Fondazioni o Associazioni;
- p) la nomina dei rappresentanti negli organi collegiali delle Società e organismi partecipati dalla Fondazione;
- q) ogni altro compito attribuitogli dal presente Statuto e l'approvazione di tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non compresi nei punti precedenti;
- r) l'attribuzione ad uno o più Consiglieri di specifiche deleghe, determinandone il contenuto e l'eventuale correlativo potere di rappresentanza;
- s) l'attribuzione di specifiche deleghe a soggetti diversi dai Consiglieri con l'eventuale correlativo potere di rappresentanza, da formalizzarsi mediante procura notarile.

Articolo 16 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

16.2 L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con lettera raccomandata A/R o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione al meno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per l'adunanza; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con comunicazione a mezzo posta elettronica con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore antecedenti l'ora fissata per la riunione. È attribuita al Presidente la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che l'adunanza del Consiglio si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione, nel rispetto della normativa vigente.

16.3 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica ad eccezione delle materie di cui alle lettere "l" e "m" di cui all'art. 15.2 per le quali è richiesto il voto favorevole dei due terzi dei componenti in carica. Ciascun consigliere ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

16.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere mediante mezzi di telecomunicazione audio-video o audio, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza.

16.5 Le riunioni sono constatate da un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

16.6 Il Consiglio di Amministrazione designa un Segretario del Consiglio, anche tra estranei, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

16.7 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione devono essere invitati i membri dell'Organo di Controllo nei medesimi tempi e con le medesime modalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

16.8 In mancanza delle formalità previste per la convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione si reputano regolarmente costituite, qualora intervengano tutti gli aventi diritto; in tal caso resta ferma la possibilità di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 17 - Presidente

17.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea previa designazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca quale Ente che ha presentato al MUR la proposta progettuale "ANTHEM" (soggetto proponente); la persona designata sarà individuata tra i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto.

17.2 Il Presidente può nominare un vice presidente che lo sostituisca nei casi di assenza o impedimento.

17.3 La rappresentanza, sostanziale e processuale, della Fondazione compete al Presidente.

Articolo 18 - Assemblea

18.1 L'Assemblea è composta da tutti i membri della Fondazione.

I membri della Fondazione intervengono in assemblea, in persona del loro legale rappresentante o di specifico incaricato di volta in volta designato.

18.2 Alle riunioni dell'Assemblea sono invitati anche i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, che però non partecipano al calcolo del quorum costitutivo e deliberativo.

18.3 Ogni Membro della Fondazione, purché si trovi in regola con il pagamento dei contributi, ove dovuti, ha diritto a un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta.

Il membro della fondazione in mora con il versamento dei contributi non può esercitare il diritto di voto ed altresì in tal caso esso non è computato ai fini del calcolo del quorum costitutivo e deliberativo dell'assemblea.

18.4 L'assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta della maggioranza dei Membri della Fondazione.

L'assemblea è convocata, con avviso inoltrato almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata, a mezzo lettera racco mandata A/R o con altro mezzo che garantisca la prova

della intervenuta ricezione. È attribuita all'organo amministrativo la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione, nel rispetto della normativa vigente.

18.5 L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero, in caso di assenza del Presidente, dal Vice-Presidente, se nominato, o altrimenti dal Consigliere più anziano dei Consiglieri di Amministrazione in carica intervenuto. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti, a maggioranza assoluta.

18.6 L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ogni esercizio sociale.

18.7 L'assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti membri che rappresentano almeno un terzo degli stessi sottopongono alla sua approvazione.

In particolare, l'assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo di ciascun esercizio;
- b) approva la determinazione del Consiglio di Amministrazione in ordine all'entità della richiesta ai membri della Fondazione del versamento di contributi ordinari e/o straordinari, nei limiti di quanto previsto dall'atto costitutivo e dal precedente articolo 8;
- c) approva la determinazione del Consiglio di Amministrazione in ordine all'entità della richiesta ai partner della fondazione del versamento di contributi ordinari;
- d) esprime il proprio parere preventivo e non vincolante in merito ad iniziative intraprese dalla Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, qualora richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, qualora richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) può proporre indirizzi non vincolanti al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione;
- g) può proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
- h) procede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal precedente articolo 13;
- i) nomina il Presidente della Fondazione secondo quanto previsto dal precedente articolo 17;
- j) procede alla nomina dell'organo di controllo e del revisore;
- k) delibera in merito all'ammissione di nuovi membri della Fondazione su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- l) nomina i membri degli organi scientifici, ove previsto;
- m) esprime parere obbligatorio ma non vincolante in merito alle modifiche di statuto;
- n) esprime parere obbligatorio ma non vincolante sullo scioglimento o trasformazione della Fondazione.

18.8 Ad ogni Membro della Fondazione spetta un voto.

18.9 L'assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei membri della Fondazione; in seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza assoluta dei membri della Fondazione presenti.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- d) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a

cura della fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire. Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea dei Soci si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente della riunione.

Le riunioni dell'assemblea sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dal Consiglio di Amministrazione, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

Articolo 19 - Organo di controllo e revisione

19.1 La gestione della Fondazione è controllata da un organo di controllo a struttura monocratica, il sindaco unico, per la cui nomina e disciplina trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia di società di capitali

Le funzioni di controllo e/o di revisione, per decisione soci, possono essere affidate, anziché ad un organo monocratico, ad un organo collegiale (Collegio Sindacale), per la composizione ed il funzionamento del quale si applicano le norme dettate in tema di società per azioni. L'organo di controllo a struttura collegiale (Collegio Sindacale) è composto di 3 (tre) o 5 (cinque) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

19.2 I membri dell'organo di controllo devono possedere i requisiti previsti dall'art. 2399 c.c..

19.3 Nel caso in cui l'organo di controllo svolga anche la funzione di revisione legale dei conti i suoi membri devono possedere altresì i requisiti di legge per lo svolgimento della funzione di revisione legale ed essere iscritti nell'apposito albo.

19.4 Nei casi in cui l'organo di controllo non svolga anche la funzione di revisione legale della Fondazione, la stessa è svolta da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro, ed avente i requisiti di legge richiesti per la medesima funzione nell'ambito delle società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, ovvero da un revisore iscritto nell'apposito albo.

19.5 Alla nomina del sindaco unico o dei componenti del Collegio Sindacale – ed eventualmente del revisore - provvede l'assemblea – su proposta dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che in caso di Collegio Sindacale indicherà il componente che avrà il ruolo di Presidente, - con le maggioranze ordinarie, unitamente alla delibera dei relativi compensi. Un componente effettivo dell'organo di controllo dovrà essere nominato dall'Assemblea nella persona designata dal Ministero dell'università e della ricerca ai sensi della normativa applicabile alla Fondazione in qualità di «soggetto a partecipazione pubblica appositamente costituito per la realizzazione degli interventi di competenza del Ministero dell'università e della ricerca nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021)» per come definito nell'art. 27 d.l. n.13/2023 conv. in l. 21 aprile 2023, n. 41.

Articolo 20 - Rappresentanza

20.1 Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio.

20.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'esercizio del potere di rappresentanza compete al Vice-Presidente, se nominato; tale esercizio attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da qualsiasi responsabilità ed accertamento al proposito.

20.3 In caso di nomina di consiglieri delegati ad essi spetta la rappresentanza nei limiti dei loro poteri di gestione, ove non precisato nella delibera di nomina.

TITOLO V ORGANI SCIENTIFICI

Articolo 21 – Organi di carattere scientifico

21.1 La Fondazione potrà dotarsi e, quindi, istituire i seguenti organi di carattere scientifico:

- **Comitato di coordinamento delle attività:** composto dagli spoke leader e presieduto da un coordinatore selezionato tra i suoi membri, che affronta e monitora il piano di attività scientifica e gli indicatori complessivi di performance, condivide le *best practice* tra gli spoke;

- **Comitato Etico:** comitato indipendente composto di un numero di membri da 3 a 7 eminenti esperti del settore, tra cui un presidente nominato tra i suoi membri, che fornisce indicazioni e feedback su questioni etiche inerenti il Programma;
- **3 Advisory Board (AB) esterni:** a) un AB istituzionale, comprensivo delle Istituzioni Sanitarie Regionali coinvolte; b) un AB di pazienti, incluse le associazioni di pazienti; e, c) un AB Industriale, comprese le Associazioni Industriali competenti.
Le modalità di costituzione/nomina dei suddetti Organi di carattere scientifico saranno stabilite dall'Assemblea con apposita deliberazione che potrà stabilire anche gli eventuali emolumenti/rimborsi spese a carico della Fondazione.

TITOLO VI

SCRITTURE CONTABILI - BILANCIO - LIBRI

Articolo 22 - Bilancio ed utili

22.1 Gli esercizi della Fondazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

22.2 Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre, entro la fine del mese di gennaio, il bilancio economico di previsione dell'esercizio in corso, ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo relativo all'anno decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli artt. 2423-bis e seguenti c.c.

22.3 La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione.

22.4 Il bilancio di esercizio è redatto secondo le norme degli artt. 2423 c.c. e seguenti, ove compatibili, nei termini previsti per le società per azioni.

Entro il 30 aprile di ciascun anno è convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa in tema di società per azioni in quanto applicabile.

Articolo 23 - Libri

23.1 La Fondazione deve tenere i seguenti libri, e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 c.c. e dalle vigenti disposizioni, ed adottare i principi contabili previsti per le società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio:

- a) il libro dei Membri della Fondazione;
- b) il libro dei Partner;
- c) il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- d) il libro dei verbali dell'assemblea dei Membri della Fondazione;
- e) il libro dei verbali dell'Organo di controllo e revisione

TITOLO VII

SCIoglimento - CONTROVERSIE - RINVIO

Articolo 24 - Scioglimento ed estinzione della Fondazione

24.1 La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile. Salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio verrà devoluto – con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che nominerà il o i liquidatori, determinandone i poteri – in conformità alle indicazioni della normativa, anche speciale, tempo per tempo vigente, o, in mancanza, secondo le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle generali finalità della Fondazione ad enti le cui finalità sono corrispondenti o compatibili con quelle della Fondazione.

Articolo 25 - Controversie

25.1 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i Membri della Fondazione ovvero tra

i Membri della Fondazione e la Fondazione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 26 - Rinvio

26.1 Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia.

F.to Stefano Paleari
F.to FRANCESCA COLOMBO, Notaio

Certifico io sottoscritta, dott.ssa **FRANCESCA COLOMBO**, Notaio con sede in Milano iscritta nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia dell'allegato "A" su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti in data 22 marzo 2024 n. 6007/759 di rep. (registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Milano - DP II in data 25 marzo 2024 al numero 26914 serie 1T), ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, in acronimo "CAD") e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

In carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Milano li ventotto marzo duemilaventiquattro.